



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

## PROVINCIA DI VERONA

Codice Fiscale 00220240238 - TEL. 045/6132611 - FAX 045/6101401

P.ZZA COSTITUZIONE 4 - 37047 SAN BONIFACIO

## REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE MENSE SCOLASTICHE

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/03/2015)  
(Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 05/02/2018)

### INDICE

- Art. 1 - Oggetto del servizio
- Art. 2 - Organizzazione del servizio: iscrizione e rinuncia
- Art. 3 - Mense e controlli
- Art. 4 - Copertura dei costi e tariffe
- Art. 5 - Esenzioni
- Art. 6 - Fatturazione e pagamenti
- Art. 7 - Sanzioni
- Art. 8 - Personale docente
- Art. 9 - Rappresentanti dei Genitori: il Comitato Mensa
- Art. 10 - Il Comitato Mensa Unitario: composizione e funzionamento

### *Art. 1*

#### OGGETTO DEL SERVIZIO

La mensa ad uso scolastico è un servizio a domanda individuale connesso alle scuole dell'infanzia e dell'obbligo.

Il Comune di San Bonifacio gestisce il servizio conformemente a quanto stabilito dalla vigente normativa.

### *Art. 2*

#### ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO: ISCRIZIONE E RINUNCIA

Il servizio mensa viene erogato all'utenza previa presentazione di domanda scritta e contestuale sottoscrizione delle condizioni generali alle quali il servizio medesimo è assoggettato. Ciò vale anche per le scuole primarie a tempo pieno e a tempo prolungato ove il servizio costituisce un momento inscindibile dell'organizzazione e dell'attività didattica svolta nelle scuole.

Le date di apertura e chiusura delle mense sono stabilite dal calendario scolastico regionale.

L'iscrizione da parte del genitore del bambino al servizio o la fruizione di fatto dello stesso comporta l'insorgere dell'obbligazione al pagamento del corrispettivo stabilito dalla Giunta Comunale.

La rinuncia al servizio, va comunicata, per iscritto, al Servizio Pubblica Istruzione del Comune di San Bonifacio.

Il corrispettivo del servizio, sia per i bambini residenti e sia per i non residenti viene determinato dalla Giunta Comunale in base a tariffa mensile.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

PROVINCIA DI VERONA

Codice Fiscale 00220240238 - TEL. 045/6132611 - FAX 045/6101401

P.ZZA COSTITUZIONE 4 - 37047 SAN BONIFACIO

Nelle scuole dell'infanzia, qualora le famiglie siano interessate a che i loro bambini usufruiscano della sola merenda, dovranno presentare specifica domanda all'Ufficio Scuola e corrispondere la dovuta tariffa.

Nelle scuole in cui è istituita la refezione scolastica è fatto divieto di introdurre alimenti e/o bevande. Eventuali deroghe e/o eccezioni potranno essere richieste e valutate, a seconda delle circostanze, da parte dell'autorità scolastica, anche in caso di sospensione del servizio mensa per cause di forza maggiore.

## *Art. 3*

### **MENSE E CONTROLLI**

I pasti vengono erogati sulla base di apposito menù stilato tenendo conto delle tabelle dietetiche predisposte dalla dietista secondo le indicazioni ed i parametri stabiliti dall'ULSS secondo le Linee Guida Regionali in materia di ristorazione scolastica.

Il Servizio Pubblica Istruzione controlla l'andamento delle mense, effettuando controlli a campione sulla qualità e quantità delle merci, sul rispetto dei menù settimanali predisposti e sulla effettiva corrispondenza dei pasti erogati alle quantità previste dalle tabelle, ecc..

La dietista, il responsabile del servizio ed il personale autorizzato dal Servizio suddetto, l'Assessore competente ed il Sindaco hanno libero accesso ai locali scolastici in cui viene espletato il servizio mensa con possibilità di verifica diretta delle preparazioni.

E' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere ai locali cucina.

## *Art. 4*

### **COPERTURA DEI COSTI E TARIFFE**

Il costo complessivo del servizio viene finanziato da entrate correnti dei bilanci di competenza, contributi regionali e tariffe a carico dell'utenza.

Le tariffe sono determinate dalla Giunta Comunale.

Qualora ricorrano problematiche alimentari che richiedano diete particolari, previa autorizzazione della dietista e sulla base di certificazione medica, esse saranno garantite e preparate in conformità di quanto stabilito nelle linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica della Regione Veneto.

L'uscita anticipata, che comporti la non presenza del bambino al momento del pasto e/o della merenda, va segnalata al responsabile della cucina centralizzata, anche per il tramite degli operatori scolastici o insegnanti, entro le ore 9,15. In caso contrario il pasto/merenda viene comunque addebitato all'utente. In caso di entrata ritardata, il pasto viene assicurato solo se la presenza a mensa è comunicata entro le ore 9,15.

## *Art. 5*

### **ESENZIONI**

La Giunta Comunale approva le modalità di intervento assistenziale a favore dei nuclei familiari che versano in particolari condizioni di disagio socio - economico.

## *Art. 6*

### **FATTURAZIONE E PAGAMENTI**



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

## PROVINCIA DI VERONA

Codice Fiscale 00220240238 - TEL. 045/6132611 - FAX 045/6101401

P.ZZA COSTITUZIONE 4 - 37047 SAN BONIFACIO

Il corrispettivo del servizio mensa a carico dell'utenza viene stabilito dalla Giunta Comunale, come pure le modalità di pagamento con le previste rateizzazioni.

### *Art. 7*

#### **SANZIONI**

Per i ritardati pagamenti, una volta accertato l'avvenuto ricevimento in termini utili dell'avviso di pagamento, viene inviato un primo sollecito bonario con invito a regolarizzare la posizione entro 30 giorni dalla data di ricevimento.

Decorsi ulteriori 30 giorni (trenta) dalla data di scadenza senza che sia stato effettuato il pagamento, l'Ufficio competente invierà un ultimo sollecito a mezzo notifica/raccomandata A.R. (con addebito delle spese di notifica) contenente l'Avvio di Procedimento di iscrizione a ruolo, in caso di ulteriore inadempienza, per la riscossione coattiva a mezzo Agenzia della Riscossione.

Nella fase intermedia tra i due solleciti sopra citati, qualora la famiglia interessata sia in condizioni economiche disagiate, accertate dai Servizi Sociali, potrà chiedere il pagamento rateizzato, delle tariffe a debito pregresse, che dovrà essere suddiviso in un massimo di n. 3 rate da pagarsi entro il 30° giorno di ciascun mese successivo alla data di presentazione della domanda.

L'utente è tenuto a conservare la prova dell'avvenuto pagamento fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello del pagamento.

### *Art. 8*

#### **PERSONALE DOCENTE**

Al servizio mensa scolastica è ammesso il personale docente statale di scuola dell'infanzia e primaria a tempo pieno e a tempo prolungato, che contestualmente alla somministrazione dei pasti, svolge un'azione educatrice nei confronti dei minori.

Il servizio viene erogato nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti anche per quanto attiene ai corrispettivi.

### *Art. 9*

#### **RAPPRESENTANTI DEI GENITORI: IL COMITATO MENSA**

All'interno di ciascuna scuola ove viene effettuato il servizio mensa vengono designati i rappresentanti dei Genitori per il Comitato Mensa, i nominativi dei quali vengono immediatamente comunicati al dirigente scolastico ed all'Ufficio Comunale Pubblica Istruzione. I rappresentanti del Comitato Mensa di ciascuna scuola operano per le finalità richiamate nell'art. 10 e sono autorizzati ad accedere ai locali di preparazione dei piatti, dispensa e refettorio della scuola di competenza, previa comunicazione al dirigente scolastico e/o al docente referente del plesso, con preavviso anche a mezzo telefonico.

### *Art.10*

#### **IL COMITATO MENSA UNITARIO: COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO**



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

## PROVINCIA DI VERONA

Codice Fiscale 00220240238 - TEL. 045/6132611 - FAX 045/6101401

P.ZZA COSTITUZIONE 4 - 37047 SAN BONIFACIO

All'inizio di ogni anno scolastico viene costituito un Comitato Mensa Unitario (C.M.U.) i cui componenti sono designati dai rappresentanti di ciascuna scuola in cui il servizio viene fornito, come di seguito specificato:

- da n. 1 genitore (più uno supplente) in rappresentanza della scuola primaria "Sandri";
- da n. 1 genitore (più uno supplente) in rappresentanza della scuola dell'infanzia "Tonelli";
- da n. 1 genitore (più uno supplente) in rappresentanza della scuola dell'infanzia "Manzoni";
- da n. 1 genitore (più uno supplente) in rappresentanza della scuola dell'infanzia "Fiorio";
- da n. 1 genitore (più uno supplente) in rappresentanza della scuola primaria "Milani" e secondaria di primo grado "Bonturi";
- da n. 3 insegnanti (con rispettivi supplenti): uno in rappresentanza della scuola primaria "Sandri", uno in rappresentanza della scuola primaria "Milani" e secondaria di primo grado "Bonturi", ed uno in rappresentanza della scuola dell'infanzia "Manzoni", eletti dal corpo docente.

Il C.M.U. è un organismo consultivo e propositivo. La partecipazione a tale comitato è volontaria e gratuita. Il C.M.U. elegge al proprio interno un Presidente/Coordinatore che provvederà alla convocazione delle riunioni del Comitato e darà seguito alle iniziative nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e dei soggetti erogatori del servizio di refezione scolastica.

Il C.M.U. resta in carica dal momento dell'insediamento fino al termine dell'anno scolastico.

Il C.M.U. è convocato dal Presidente/Coordinatore con le modalità che saranno decise autonomamente in seno al Comitato medesimo e delibera a maggioranza dei presenti.

I rappresentanti del C.M.U. saranno autorizzati, di norma per le vie brevi, ad accedere ai locali della cucina centralizzata di Via Fiume previa richiesta del Presidente/Coordinatore da inoltrare di volta in volta almeno 3 giorni prima, a mezzo e-mail, ai seguenti Uffici: Ufficio Scuola, Dirigente Scolastico e per conoscenza all'ULSS.

Le funzioni del C.M.U. sono di supporto all'Amministrazione Comunale nello svolgimento dell'attività di controllo del servizio mensa.

Il C.M.U. può inoltre:

- a) fornire suggerimenti, al fine di ottimizzare il servizio, sempre nei limiti delle competenze attribuitegli dal presente Regolamento e delle clausole previste dal contratto di appalto del servizio stesso;
- b) dare pareri consultivi all'Amministrazione Comunale per eventuali modifiche del contratto d'appalto del servizio;
- c) proporre all'Amministrazione Comunale migliorie dei locali e delle strutture in cui si attua la refezione scolastica, al fine di creare ambienti adatti alla consumazione del pasto, visto come momento di piacevole scambio nei rapporti tra i bambini, in un contesto di altrettanto piacevole rapporto con il cibo;
- d) proporre iniziative culturali di educazione alimentare, in stretto collegamento con la Scuola, dirette ad alunni, insegnanti e genitori.

In particolare, i componenti del C.M.U. operano:

- il controllo sulla distribuzione dei pasti, con riferimento alla quantità e qualità degli stessi, al rispetto del menù ed agli effettivi consumi con riferimento ai resi ed agli avanzi;
- la verifica della pulizia dei locali e delle stoviglie, lo stato dei locali, delle attrezzature e del personale;
- la verifica di modalità e tempi della distribuzione;
- la verifica del rispetto da parte del personale delle norme di comportamento in materia igienico-sanitario.

I componenti del C.M.U. possono effettuare, in modo coordinato ed in accordo con l'Ufficio Scuola, visite di controllo presso i centri di distribuzione dei plessi di cui a questo Regolamento. Per l'effettuazione dei controlli può essere richiesto l'assaggio del cibo. I controlli devono essere effettuati in modo da non intralciare la normale attività del personale. Per quanto concerne i controlli presso il centro di cottura, questi sono consentiti solo a livello di visita ai locali, alle modalità di lavorazione, all'impiego delle attrezzature e allo stoccaggio delle derrate in quanto i controlli di qualità e la verifica delle condizioni igienico sanitarie sono di competenza dell'ULSS (o di altri organi preposti).



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

## PROVINCIA DI VERONA

Codice Fiscale 00220240238 - TEL. 045/6132611 - FAX 045/6101401

P.ZZA COSTITUZIONE 4 - 37047 SAN BONIFACIO

---

I componenti del C.M.U. non devono riferire osservazioni o reclami al personale addetto al servizio: pertanto, le eventuali osservazioni o richieste di chiarimenti vanno inoltrate al competente Responsabile Comunale. In caso di fondato sospetto di possibili irregolarità che comportino pericolo immediato, deve essere avvisato subito il Dirigente scolastico, che potrà sospendere la distribuzione e richiedere, immediatamente, l'intervento diretto degli operatori dell'ULSS (o di altri organi preposti).

I sopralluoghi potranno avvenire esclusivamente durante l'orario di servizio del personale addetto.

È comunque fatto divieto ai componenti del Comitato di asportare alcunché dai locali oggetto del sopralluogo, mentre nei luoghi di distribuzione, non in cucina, è consentito l'assaggio delle derrate e dei pasti confezionati.

Ad ogni intervento del Comitato i rappresentanti compilano l'apposita scheda allegata al presente Regolamento che sarà resa disponibile presso ogni singola scuola. Le schede saranno conservate dal C.M.U. e consegnate in copia all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune.